

Secondo documento di consultazione ESMA sugli standard tecnici che specificano alcuni requisiti della Markets in Crypto Assets Regulation (MiCAR)

Risposte alla consultazione

Domanda 1 – Mandato per le informazioni sulla sostenibilità

ESMA: D1: Siete d'accordo con la valutazione dell'ESMA sul mandato per le informazioni sulla sostenibilità nell'ambito del MiCAR?

ANASF: Sì, siamo d'accordo. In tal modo ESMA, in qualità di Autorità incaricata per la vigilanza in questa materia, avrebbe la possibilità di controllare e monitorare le informazioni, anche attraverso controlli incrociati. Nel caso in cui gli Stati Uniti decidano di non affidare alla Securities and Exchange Commission (SEC) la vigilanza sulle criptoattività, ma ad una autorità terza, mancherebbe un termine di confronto perché non avremmo in Europa un organismo analogo.

Domanda 2 – Impatto dei meccanismi di consenso sulla sostenibilità

Una descrizione del meccanismo o dei meccanismi di consenso utilizzati per convalidare le transazioni e delle relative strutture di incentivi è il punto di partenza per le persone che redigono i white paper sulle criptovalute e per i CASP per articolare meglio i loro impatti sulla sostenibilità.

La valutazione degli impatti sulla sostenibilità dei meccanismi di consenso è intesa come valutazione degli impatti cumulativi sulla sostenibilità dell'insieme dei nodi della rete DLT attivi nel raggiungere un accordo sulla convalida di una transazione.

Gli impatti sulla sostenibilità dei meccanismi di consenso non sono solo legati alla convalida delle transazioni, ma anche all'uso di energia e risorse necessarie per mantenere l'integrità delle informazioni memorizzate sul registro. Poiché alcuni cripto-asset si basano su una struttura a più livelli che comprende diversi tipi di meccanismi di consenso, gli impatti sulla sostenibilità di ciascun meccanismo di consenso utilizzato nei diversi livelli dovrebbero essere adeguatamente valutati e resi noti di conseguenza.

ESMA: D2: Secondo voi, quali caratteristiche dei meccanismi di consenso sono rilevanti per valutare i loro impatti sulla sostenibilità e che tipo di informazioni si possono ottenere in relazione a ciascun nodo della rete DLT?

ANASF: Alcune criptoattività hanno ridotto i costi e l'impatto della produzione, che resta comunque energivora, e va dunque trattata come tale: infatti, il consumo di energia di ogni nodo è elevatissimo. Per la valutazione vanno dunque impiegati i parametri dell'industria.

Domanda 3 - Coerenza, complementarità e proporzionalità

I tre mandati sugli indicatori di sostenibilità per i white paper dei cripto-asset sono identici nella sostanza e il mandato sugli indicatori di sostenibilità sui siti web dei CASP è strettamente legato alle informazioni incluse nei white paper dei cripto-asset. L'ESMA propone di riunire questi quattro mandati in un unico RTS.

Se da un lato questi standard comuni sono un passo importante per promuovere la coerenza delle informazioni, dall'altro ci si aspetta che i soggetti che redigono i white paper sui cripto-asset e i CASP

collaborino per garantire tale coerenza nel tempo. In particolare, le informazioni dovrebbero essere confrontate tra loro in occasione di revisioni periodiche e aggiornate di conseguenza. Le definizioni e i concetti contenuti nei requisiti di informativa del MiCAR sono allineati, per quanto possibile, con le norme relative al CSRD e all'SFDR, al fine di garantire la complementarità e la coerenza con i requisiti esistenti in materia di informativa sulla sostenibilità, in particolare perché alcuni soggetti che redigono white paper di cripto-asset e CASP possono essere soggetti anche a tali norme.

La proporzionalità è già incorporata in questi requisiti fin dall'inizio, in quanto solo un sottoinsieme limitato di questioni di sostenibilità deve essere preso in considerazione nei requisiti di informativa del MiCAR rispetto ai quadri CSRD e SFDR. Inoltre, l'ESMA propone che gli indicatori siano resi obbligatori solo quando possono essere considerati i più favorevoli alla consapevolezza degli investitori sull'impatto dei meccanismi di consenso. Infine, la bozza di RTS prevede la possibilità per le entità soggette agli obblighi di informativa di beneficiare di una clausola di best effort in caso di disponibilità limitata di dati.

ESMA: D3: Siete d'accordo con l'approccio dell'ESMA per garantire coerenza, complementarità, uniformità e proporzionalità?

ANASF: Assolutamente sì, non devono essere consentite aree grigie, nelle quali possono inserirsi operatori che mirano ad eludere le regole previste e la conseguente supervisione. L'obiettivo è quello di regolamentare un settore già avviato introducendo nuove regole del gioco che tutti hanno l'obbligo di rispettare.

Domanda 4 – Disponibilità e affidabilità dei dati

ESMA riconosce che i dati sulla sostenibilità relativi ai meccanismi di consenso potrebbero non essere completamente disponibili al momento dell'applicazione del MiCAR. Oltre alla clausola del best effort, l'ESMA propone quindi che le entità soggette agli obblighi di informativa possano affidarsi a stime laddove i dati non siano prontamente disponibili, sulla base dei principi generali specificati nella bozza di RTS.

L'uso di stime può essere rilevante sia per i nuovi cripto-asset, consentendo di stimare le informazioni per (parte del) primo anno solare di emissione, sia per i cripto-asset esistenti, in particolare in quanto i gestori delle piattaforme di negoziazione dovranno garantire la redazione di un white paper sui cripto-asset diversi dalle ART e dagli EMT ammessi alla negoziazione prima del 30 dicembre 2024.

L'ESMA propone inoltre che il ricorso a terzi per la revisione delle informazioni sulla sostenibilità sia indicato nei white paper e sui siti web delle CASP, in linea con l'approccio applicabile alle informazioni relative alla tassonomia sulle attività sostenibili dell'UE negli RTS SFDR.

ESMA: D4: Siete d'accordo con l'approccio dell'ESMA per mitigare le sfide legate alla disponibilità e all'affidabilità dei dati? Siete favorevoli all'uso di stime in caso di disponibilità limitata di dati, ad esempio quando i dati non sono disponibili per l'intero anno solare?

ANASF: Sì, siamo d'accordo, ma solo fino all'applicazione del Regolamento. Le stime a nostro giudizio devono essere utilizzate solo per le nuove criptoattività; per le criptoattività già esistenti sono già disponibili dei dati, non è quindi necessario ricorrere a delle stime. Queste ultime possono a nostro avviso essere consentite, per le sole imprese che emettono una nuova criptoattività, esclusivamente nel primo anno di attività, momento in cui si creano dei costi sistematici (che crescono all'aumentare del fatturato nel tempo).

Domanda 57 – Leggibilità automatica dei white paper

Dal punto di vista dell'investitore al dettaglio, è essenziale poter leggere un white paper come se si trattasse di un PDF o di una pagina web in formato HTML, anziché attraverso applicazioni software. In caso contrario, si creerebbe una barriera all'accessibilità del white paper, ossia la necessità di acquistare

un software specializzato, che aumenterebbe la probabilità che i potenziali titolari non siano adeguatamente informati dei rischi associati ai loro investimenti.

ESMA: D57: Siete d'accordo con i criteri proposti per l'identificazione di un formato leggibile a macchina per il white paper MiCAR e di conseguenza con la proposta di imporre iXBRL come formato leggibile a macchina per i white paper MiCAR, subordinatamente all'esito dello studio indipendente citato?

ANASF: Sì, dev'essere garantita la leggibilità dell'essere umano, nonché la scaricabilità e la stampabilità.

Domanda 58 – White paper

ESMA: D58: Se sì, siete d'accordo sul fatto che il white paper debba essere un documento a sé stante con una tassonomia chiusa (cioè, senza estensioni né regole di archiviazione complesse)?

ANASF: Sì, il white paper dev'essere del tutto compatibile con la regolamentazione dei KID. Anasf ha sempre suggerito di prevedere una comunicazione univoca per qualsiasi tipo di settore del mercato (finanziario, credito, assicurativo e, quindi, anche criptoattività).

Domanda 66 – Classificazione e confronto dei white paper

Le informazioni descrittive sulle caratteristiche principali delle criptoattività saranno standardizzate e comparabili e potranno essere utilizzate dall'autorità nazionale competente per valutare se lo strumento notificato rientri nell'ambito di applicazione del MiCAR e se l'emittente/offerente lo ha classificato nella categoria corretta. Questo approccio garantirebbe che gli investitori possano confrontare adeguatamente i diversi white paper e che le autorità nazionali competenti possano effettuare la loro valutazione sulla base di informazioni armonizzate.

ESMA: D66: Ci sono altri elementi di dati che considerereste rilevanti per garantire che gli investitori possano confrontare correttamente i diversi white paper sui cripto-asset e che le autorità nazionali garanti della concorrenza possano effettuare le loro classificazioni sulla base di informazioni armonizzate?

ANASF: Dopo un certo periodo di tempo, definito dall'Autorità, riteniamo che i white paper debbano essere integrati con dati statistici sull'andamento delle criptoattività (come per i KID dei prodotti finanziari). In tal modo per l'investitore è più semplice rapportare le caratteristiche di un prodotto finanziario con quelle di una criptoattività, in particolare è necessaria la trasparenza dei costi. Si potrebbero anche creare dei benchmark ad hoc. Segnaliamo l'opportunità di una informativa che permetta di comparare sia i produttori di criptoattività che i produttori di prodotti finanziari. Infine, va descritto il tipo di produzione (*stablecoin*, ecc.): la parte "narrativa" è importante tanto (o forse più) della parte contabile, che è quella che interessa ai regolatori (e su cui operano i controlli).

Domanda 67 – Classificazione e confronto dei white paper

ESMA: D67: Siete d'accordo con la conclusione dell'ESMA secondo cui un emittente, un offerente o una persona che chiede l'ammissione alla negoziazione di cripto-asset dovrebbe sempre essere idoneo a ricevere un LEI? In caso contrario, si prega di fornire una descrizione dei casi specifici.

ANASF: Sì, siamo assolutamente d'accordo.

Domanda 68 – Classificazione e confronto dei white paper

ESMA: D68: Siete d'accordo con gli elementi di metadati proposti, considerando anche i metadati obbligatori previsti nel contesto di ESAP?

ANASF: Sì, siamo d'accordo. L'identificabilità dei soggetti (inclusi gli acquirenti) che intervengono nelle transazioni a tutti i livelli è fondamentale ai fini dell'antiriciclaggio.
